

»» Dossier / La sicurezza nelle case



I truffatori approfittano di debolezze e incertezze degli anziani

“Ma in tanti non vogliono denunciare”

Dopo essere stati ingannati si vergognano di ammetterlo

MASSIMO NUMA

Un triste calcolo. Sono oltre 120 le truffe agli anziani in pochi mesi denunciate a polizia e carabinieri. Ma una parte resta sommersa. Chi le ha subite, per vergogna o per paura, preferisce tacere. Se poi si aggiungono le rapine di strada, emerge in modo chiaro come le persone più deboli siano le vittime preferite di un vasto settore della criminalità.

L'album di fotografie segnalatiche di pregiudicati che viene mostrato ai truffati al momento della denuncia, per tentare improbabili riconoscimenti, è una sequenza di immagini di nomadi, ripresi nel corso dei decenni. Eccoli nelle prime segnalatiche degli anni '80, poi '90, poi sino a oggi. Donne bionde che si sono ingrigite nel frattempo, uomini ripresi a vent'anni e dopo quasi irriconoscibili. Ma le impronte

digitali, i nomi, la rete dei complici, sono sempre gli stessi. E anche i tipi di reati. Riescono quasi sempre a portare a termine senza intoppi le loro imprese; vengono presi solo se commettono un errore o se la vittima riesce a dare l'allarme. Accade raramente. Molte tecniche, un solo denominatore comune: lo studio della psicologia e delle abitudini delle vittime. Le seguono per un po', vogliono sapere vivono soli, se hanno familiari, i loro indirizzi; in quale banca sono clienti; quali negozi o mercato frequentano. Ti aggancciano con un sorriso e qualche frase gentile. Si fingono premurosi o preoccupati per la presenza di «ladri» nel tuo condominio o dicono di essere amici di tuoi familiari; hanno spesso distintivi delle forze dell'ordine, sahariane che sembrano divise, persino radio-ricetrasmittenti con cui simulano di parlare «con la centrale» e agiscono spesso in coppia.

Truffe agli anziani Ecco come evitarle

Un reato in aumento: i consigli per smascherare i malviventi

MARIA TERESA MARTINENGO

Ne ha viste troppe di truffe agli anziani, Vincenzo Tancredi, sovrintendente di polizia. Troppe volte ha sentito ottantenni angosciati o rassegnati confidargli «Quanto sono stato sciocco, un vero pollo!» oppure «È mai possibile dimostrarsi tanto ingenua?».

Da cinque anni, dopo aver lavorato sulle volanti, Tancredi fa parte della Sezione Fasce Deboli dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura. È uno dei poliziotti che vanno a casa delle vittime di reati che non ce la fanno a raggiungere un commissariato per sporgere denuncia.

Dopo tanto salire scale, sedersi in modeste cucine davanti ad anziane affrante, ha deciso di fare prevenzione condividendo le sue esperienze in un libro, «Io non abbotto. Storie di anziani e truffatori», Edizioni Gruppo Abele. Le vicende riassunte in questa pagina sono tratte dal suo lavoro, un volumetto che il Gruppo Abele utilizzerà come strumento di prevenzione.

120 casi
sono stati denunciati in pochi mesi. Ma il sommerso, dicono gli esperti, è incalcolabile

Cittadini inermi

«Ogni volta che un pensionato mi racconta di essere stato circonfuso, truffato, derubato, a volte trattato con violenza, anch'io mi sento offeso», dice Tancredi. «Si tratta di reati che se non vengono colti in flagranza molto difficilmente riescono ad essere perseguiti. In questo tempo di crisi, poi, sono in aumento. In città ma anche in tutta la provincia. Sono «colpi facili», anche se richiedono da parte del criminale una forte capacità di empatia, di conoscenza della psicologia dell'anziano», spiega Marco Bertoluzzo, criminologo del Gruppo

Abele ed esperto di prevenzione sulle fasce deboli, autore della prefazione.

Prevenzione difficile

«Purtroppo, le forze dell'ordine non riescono a fare una prevenzione mirata. Il fenomeno in generale è difficilissimo da controllare per la grande quantità di luoghi in cui i reati possono essere commessi. In base alla mia esperienza - prosegue il criminologo - non c'è quasi anziano che non sia stato vittima o potenziale vittima di un truffatore».

Il numero dei «reati oscuri», non denunciati, è incalcolabile. Non si denuncia per sfiducia, ma non solo. «Dichiarare in famiglia che si è rimasti vittime di una truffa può cambiare la vita. Succede spesso che i parenti valutino l'accaduto come la prova che la persona non è più in grado di gestirsi autonomamente». C'è chi a seguito di un episodio di raggio finisce in casa di riposo. Per l'anziano è toccare con mano la propria debolezza. «Per tutto questo - conclude Bertoluzzo - non bisogna mai far calare l'attenzione, soprattutto bisogna far cir-

colare l'informazione sui rischi con modalità collettive di prevenzione, per esempio attraverso i sindacati pensionati, i corsi Unire, i circoli ricreativi».

Le regole

Tra le regole suggerite dalle forze dell'ordine ce ne sono alcune magari scontate, ma sempre «d'oro»: non aprire la porta a sconosciuti, nemmeno se indossano un'uniforme o si dicono dipendenti di un'azienda di pub-

AUTONOMIA IN BILICO

«Cadere in un raggio per i parenti è segno di estrema debolezza»

blica utilità; non fermarsi per strada per dare ascolto a chi offre facili guadagni o chiede di controllare i soldi o il libretto della pensione, neppure se si tratta di una persona distinta e educata. Un invito, poi, agli impiegati di banca e degli uffici postali: se un anziano richiede una cifra spropositata di denaro contante, perdetevi un minuto per farlo parlare.

Elena e Caterina

Il nipote scomparso “ritrovato” al mercato

Elena e Caterina sono due sorelle sole che da tempo cercano di mettersi in contatto con un nipote in Toscana, Mario, l'unico parente rimasto. Un giorno, in pieno mercato, Elena racconta a una conoscente i tentativi fatti per rintracciarlo. Un malintenzionato è in ascolto e si mette subito in azione. Quando l'anziana arriva al banco della verdura la ferma: «Non vorrei sbagliarmi, ma credo di avere qualcosa di importante da dirle. Mi chiamo Mario». E lei: «Il figlio di Albino?». «Sì, zia Elena. Co-

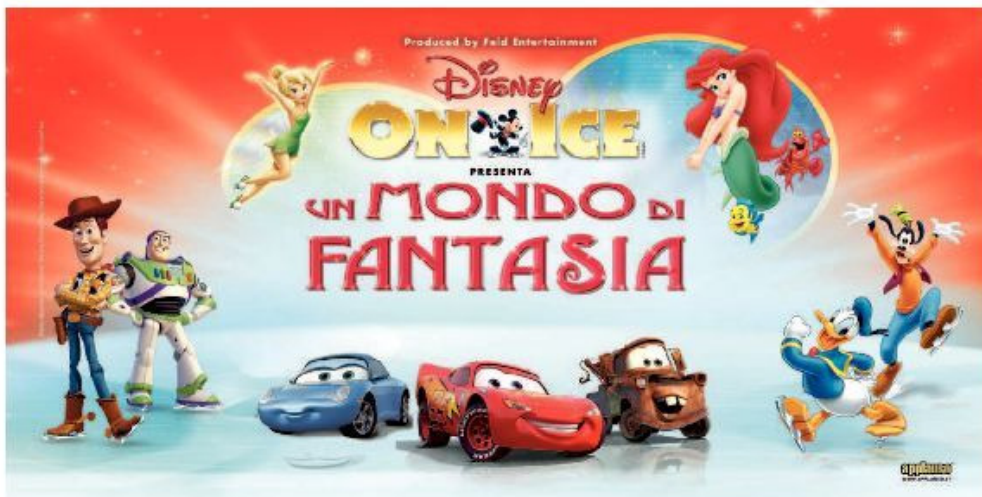
me sta zia Caterina?». È un attimo. La familiarità diventa la «prova» che cancella ogni dubbio. Elena lo abbraccia e lo conduce a casa della sorella. Caterina di primo acchito non è convinta, ma poi comincia a scorgere qualche somiglianza familiare. Lui racconta che fa l'orafo, dona alle «zie» un braccialetto e loro di rimando gli mostrano, insieme alla casa, i gioielli di famiglia. «Mario» con un'excusa distrae le sorelle, poi all'improvviso dichiara di dover correre a un appuntamento. Gioielli e denaro sono spariti.

Antonia

L'amica della panchina svaligia l'appartamento

Come fa quasi tutti i giorni, Antonia va a sferruzzare ai giardini con un'amica, mentre il marito esce per giocare a carte in parrocchia. Ma quel pomeriggio, oltre ad Angela, che fa l'uncinetto, sulla panchina, dalla parte di Antonia, si siede una signora bionda, distinta, che educatamente avvia la conversazione: salute, caro vita, bollette. Poi, un piccolo incidente (che serve a distrarre): le cade la borsa e le due anziane l'aiutano a recuperare il contenuto. Subito dopo si allontana per una com-

missione urgente, ma invita le due donne ad aspettarla. Torna dopo un'ora. Pochi minuti e si allontana definitivamente. Arriva trafelato il marito di Antonia: la casa è stata svaligiata. Quando è rientrato dalla partita, la porta non era chiusa, la luce era accesa, i pochi ori di Antonia e 800 euro, i loro risparmi, spariti. Nell'aria, ancora il profumo della donna bionda nella quale si è imbattuto sulle scale. Bionda come la nuova amica della panchina, tornata gentilmente a rimettere le chiavi nella borsa di sua moglie...



dal 14 al 17 novembre 2013
PALAOLIMPICO TORINO
info: 011.363268
www.disneytorino.ridi.it

organizzazione: in collaborazione:
con il patrocinio di:
prevedite su:



Il verbale a domicilio

In molti occasioni, per evitare di doversi recare in commissariato a presentare la denuncia, sono gli stessi poliziotti a recarsi a casa delle persone truffate per raccogliere la denuncia

Santa Rita e centro più a rischio

Il comandante dei vigili "Istituito un nucleo apposito"

Intervista



EMANUELA MINUCCI

La Città di Torino ha creato attorno agli anziani, i cittadini più fragili e indifesi, una complessa rete di protezione. I servizi sociali, le associazioni di volontariato e i vigili urbani si occupano ogni giorno di loro. In particolare i civich hanno attivato un Nucleo di Prossimità dedicato a questa fascia specifica di cittadini, sempre più spesso vittima di truffe, raggiri, borseggi. Secondo gli ultimi dati elaborati in base alle denunce il centro città è una delle zone più a rischio, seguito da Santa Rita, Parella, San Donato e Crocetta. Le strade più sicure? Borgo Po e Cavoretto con poche decine di reati l'anno.

parla di 200 persone alla volta». Che cosa insegnate loro? «Intanto distribuiamo un pieghevole molto utile che spiega agli anziani da chi fidare e come comportarsi per mettersi al riparo da tutti i reati più diffusi, dalle truffe ai borseggi. Perché l'importante è che la gente capisca a che pericolo può andare incontro. Prima di aprire la porta a uno sconosciuto devono cautelarsi. Anche se vedono qualcuno in divisa o che esibisce un tesserino. Chiamiamo l'azienda di cui costoro dicono di fare parte. È un modo per essere certi di non andare incontro a brutte avventure».

Quali sono i luoghi più a rischio? «Quelli dove i delinquenti individuano le loro vittime per poi pedinarli fino a casa. I grandi classici purtroppo restano le Poste, i mercati, le Asl, gli ospedali e tutti quei posti affollati che si raggiungono muniti di somme di denaro».

Ci sono nuovi metodi di truffa? «Si suonano i campanelli dicendo che si fa parte della tale azienda offrendo pure un finto numero di telefono per un controllo. L'anziano in buona fede chiama e dall'altra parte magari risponde un complice».

Morale della questione? «Bisogna sempre aprire la porta tenendo la catena e se per sbaglio si è fatto entrare uno sconosciuto bisogna invitarlo con voce ferma e decisa a uscire e se non lo fa a quel punto si chiamano i vigili, la polizia o i carabinieri».

Spesso ci si presenta anche come volontari di associazioni benefiche...

«Anche in questo caso vale l'informazione: nessuna associazione raccoglie fondi con il porta a porta».

Comandante Gregnanini, che cosa fanno concretamente i vigili per aiutare gli anziani? «Per noi rappresentano una priorità. Ecco perché abbiamo istituito un nucleo apposito, quello di prossimità, che se ne occupa in modo esclusivo e pensa soprattutto alla loro informazione».

Come li informate? «Organizzando incontri nei centri di anziani. Ne promuoviamo ripetutamente, e in zone come Santa Rita, un quartiere ad alto tasso di capelli grigi, sono affollatissimi, si

LA CLASSIFICA
Cavoretto e Borgo Po le zone con meno casi

Maria

Il "collega" del figlio venuto a chiedere aiuto

Quella mattina Maria doveva preparare una torta e all'ultimo aveva scoperto di non avere tutti gli ingredienti. È affrettandosi verso il supermercato che si vede affiancare da un'auto. «Signora, si fermi! Mi manda suo figlio, sono un amico. Ha avuto un incidente...». «Enrico? Enrico ha avuto un incidente? Si è fatto male?». Maria va nel pallone, il truffatore spegne il motore, scende, la rassicura. «Era gentile, in giacca e cravatta, distinto, educato», ricorda Maria. «Non è niente di grave, il

problema - dice l'uomo - è che abbiamo portato l'auto in officina e il meccanico per metterla in sesto vuole quattromila euro, subito. Enrico mi ha detto: "Corri da mia madre, fatti dare al più presto i soldi così posso tornare a casa"». Maria, sconvolta dal rischio corso dal figlio, pensa solo a trovare i soldi. Sale in casa e recupera 500 euro. Il truffatore si offre di accompagnarla in banca. Il cassiere, distratto, non fa domande e consegna altro denaro. Maria ringrazia l'amico che si mette in tasca il denaro e si dilegua nel traffico.

Cristina

Il falso tecnico dei rifiuti alleato del falso maresciallo

La signora Cristina è ai fratelli, alle 11 di mattina, quando sente suonare il campanello. Da dietro la porta sente una voce: «Sono un tecnico dell'Amiat, passo negli appartamenti - dice l'uomo - a prendere le misure per la raccolta differenziata. È questione di un attimo». Cristina pensa che non si fa altro che parlare di raccolta differenziata. Perché non aprire? E infatti apre, fa accomodare l'uomo in cucina, pre prudenza lascia la porta aperta. L'uomo apre una valigetta, prende delle misure, poi

si avvia. Sulla porta fa capolino un altro uomo, in divisa. Si salutano, il secondo uomo mostra un tesserino e spiega di essere un maresciallo che con altri colleghi perlustra la zona in cerca di ladri in fuga. «Era molto professionale, per questo l'ho accompagnato in camera da letto e gli ho mostrato che le mie buste con 1500 euro erano intatte». Cristina viene distratta, i saluti sono frettolosi. «Nulla di sospetto», dice il maresciallo andandocene di gran carriera. Finalmente Cristina si insospettisce: le buste non ci sono più.



professione immobiliare

Mercon d'Elite

Str. Del Lauro Zona Lomellina
prezioso appartamento di 175 mq in
unico nel suo genere disposto su 3 livelli
con ascensore che collega i piani, 3 arie
e un ampio terrazzo di 75 mq ca con
irresistibile vista su Torino.
Completa la proprietà al piano interrato
una lavanderia/cantina e box doppio
Euro 685.000
Class energetica: C (PE 116,28 kWh/m²)

Corso Galileo Ferraris
In questo palazzo signorile con portinai
proponiamo un elegante appartamento
di 210 mc, ca composto da: doppi ingresso,
salone doppio, cucina abitabile, 4 camere
letto, doppi servizi, cabina armadi,
2 soffitti e cantina. Da ristrutturare.
Euro 398.000
Class energetica: C (PE 137,86 kWh/m²)

Strada S. Brigida
Nello splendido complesso "Le Terrazze"
proponiamo un signorile appartamento di
155 mq ca, ca: composto: ampia zona
d'ingresso con disimpegno zona armadi,
salotto, cucina abitabile, 3 camere, doppi
servizi, ripostiglio, grande balcone, terrazzo
di 32 mq ca e cantina e box auto.
Euro 489.000
Class energetica: E (PE 129,13 kWh/m²)

Crimea: Via Manara
In questo elegante palazzo degli anni
30 proponiamo un appartamento
mansardato di 108 mq ca, unico nel
suo genere, con splendida vista
panoramica e così composto:
ingresso, salone doppio con camino,
cucina, zona studio, camera letto e bagno.
Euro 298.000
Class energetica: C (PE 123,74 kWh/m²)

Corso Bramante
In questo stabile signorile degli anni 50
con servizio portinai proponiamo un
appartamento di 130 mq ca composto di:
ampio ingresso, salone doppio,
2 camere, cucina abitabile,
doppi servizi, camera armadi,
2 balconi e cantina.
Euro 245.000
Class energetica: E (PE 271,85 kWh/m²)

C.so Duca Degli Abruzzi
In questo prestigioso palazzo stile liberty
proponiamo in vendita 2 bellissimi
appartamenti mansardati di nuova
costruzione di 65 e 78 mq ca, altezza
max 3,30m, min 1,60m, molto luminosi.
Il riscaldamento autonomo a pavimento,
predisposto per aria condizionata.
Aprire da **Euro 199.000**
Class energetica: C

Strada S. Brigida
Nello splendido complesso "Le Terrazze"
proponiamo un signorile appartamento di
155 mq ca, ca: composto: ampia zona
d'ingresso con disimpegno zona armadi,
salotto, cucina abitabile, 3 camere, doppi
servizi, ripostiglio, grande balcone, terrazzo
di 32 mq ca e cantina e box auto.
Euro 489.000
Class energetica: E (PE 129,13 kWh/m²)

Corso Galileo Ferraris
In questo palazzo signorile con portinai
proponiamo un elegante appartamento
di 210 mc, ca composto da: doppi ingresso,
salone doppio, cucina abitabile, 4 camere
letto, doppi servizi, cabina armadi,
2 soffitti e cantina. Da ristrutturare.
Euro 398.000
Class energetica: C (PE 137,86 kWh/m²)

Crimea: Via Manara
In questo elegante palazzo degli anni
30 proponiamo un appartamento
mansardato di 108 mq ca, unico nel
suo genere, con splendida vista
panoramica e così composto:
ingresso, salone doppio con camino,
cucina, zona studio, camera letto e bagno.
Euro 298.000
Class energetica: C (PE 123,74 kWh/m²)

Corso Bramante
In questo stabile signorile degli anni 50
con servizio portinai proponiamo un
appartamento di 130 mq ca composto di:
ampio ingresso, salone doppio,
2 camere, cucina abitabile,
doppi servizi, camera armadi,
2 balconi e cantina.
Euro 245.000
Class energetica: E (PE 271,85 kWh/m²)

C.so Duca Degli Abruzzi
In questo prestigioso palazzo stile liberty
proponiamo in vendita 2 bellissimi
appartamenti mansardati di nuova
costruzione di 65 e 78 mq ca, altezza
max 3,30m, min 1,60m, molto luminosi.
Il riscaldamento autonomo a pavimento,
predisposto per aria condizionata.
Aprire da **Euro 199.000**
Class energetica: C